

COMUNICATO STAMPA

La violenza contro le donne? Te la faccio vedere io
Nuovi media per la prevenzione della violenza di genere

Milano 21 febbraio 2017

La Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano presenta il progetto **“La violenza contro le donne? Te la faccio vedere io”** con il quale propone agli studenti delle scuole di Milano e provincia di riconsiderare una serie di comportamenti, purtroppo abbastanza comuni, nell’ottica di chi li subisce e che sono portatori di germi di violenza nelle relazioni quando non sono veri e propri atti di violenza contro le donne.

Per affrontare questo tema in modo diverso dal solito, cercando di suscitare empatia interesse nelle nuove **generazioni “digitali”**, sono stati pensati strumenti e contenuti particolari, più vicini al linguaggio e alle esperienze quotidiane dei giovani.

Infatti, grazie al contributo economico della Fondazione Cariplo, CADMI ha messo a punto una **mini web serie**, strumento che può meglio intercettare gli adolescenti a cui si rivolge attraverso un media per loro abituale, in cui si raccontano le avventure di una coppia di giovani amici alle prese con relazioni affettive in cui si manifestano episodi per comportamenti sopra accennati.

La sceneggiatura è stata scritta *ad hoc* dalla regista Brunella Andreoli, con la supervisione di operatrici e volontarie di CADMI, interpretata dall’attrice Matilde Gioli e da Nicola Conversa dei Nirkiop, gruppo di you tuber che hanno piccoli ruoli in tutte le puntate.

L’attore Giovanni Storti (del famoso trio Aldo, Giovanni e Giacomo) ha regalato una sua partecipazione “cameo” in ogni puntata, alleggerendo la trama con momenti di gradevole comicità.

“Siamo convinte che parlare con le ragazze e i ragazzi sia davvero fondamentale per provare ad agire il cambiamento. Questo progetto dimostra come anche su temi così complessi sia possibile individuare modalità alternative e fresche che sappiano davvero coinvolgere i giovani. La nostra progettualità continuerà in questo senso” dichiara la Presidente della Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano Avvocata Manuela Ulivi.

“Da giovane donna inserita a pieno nei contesti di cui parliamo con questo progetto ho una grande speranza: che donne e uomini di ogni età prendano sempre maggior coscienza della pericolosità del fenomeno. Violenza sulle non necessita di gesti eclatanti per essere riconosciuta come tale. C’è un ricco elenco di atteggiamenti e



segnali che possono attivare l'allarme e ridurre il rischio di finire poi effettivamente "violentate". Bisogna mettersi in ascolto perché ci sono comportamenti stereotipati che possiamo riconoscere per tenerci alla larga da situazioni pericolose. Spero infine che i nostri sketch accompagnino le ragazze e i ragazzi che li a una presa di coscienza efficace" dichiara la protagonista Matilde Gioli.

"Con frequenza allarmante i media raccontano storie di violenza sulle donne. Come interrompere una tale follia? Collaborando a questa esperienza, ho visto passione, dedizione e professionalità, con cui le operatrici e le volontarie di CADMI, si impegnano per trovare e proporre risposte. Come donna ringrazio" dichiara la Regista Brunella Andreoli.

"Con questo progetto, abbiamo voluto avviare una sperimentazione che vede i giovani impegnati nel trattare temi impegnativi come la violenza sulle donne. Ai ragazzi si chiede anche di essere parte attiva del progetto grazie alla produzione del video conclusivo con le loro proposte di finale. Quello che ci aspettiamo è che la web serie e il conseguente lavoro in classe degli educatori siano l'occasione per far percepire ai ragazzi quanto il tema sia molto vicino a loro" dichiara Francesca Mangano del Comitato Direttivo di CADMI.

Da circa 15 CADMI opera nelle scuole per sensibilizzare studentesse e studenti e aiutare a generare nelle nuove generazioni quelle consapevolezza che possono aiutare a combattere la genesi della violenza degli uomini contro le donne. Questo tipo di violenza, sempre più efferata e spesso ancora derubricata a "passionale" è insita nel modello patriarcale di società: è quindi fondamentale scardinare i luoghi comuni e gli stereotipi che relegano le donne, ma anche gli uomini, in gabbie sociali e comportamentali prestabilite, dando origine alla violenza stessa.

Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano 02-55019609
ufficiostampa@cadmi.org

Associazione
Casa di Accoglienza
delle Donne
Maltrattate ONLUS

20135 Milano
via Piacenza, 14
Tel. 02 55019609
C. F. 97086840150

info@cadmi.org
www.cadmi.org

} D.i.RE

*donne in rete contro
la violenza*